

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Area: POLITICHE GIOVANILI

DETERMINAZIONE

N. G02188 del 02/03/2020

Proposta n. 3004 del 28/02/2020

Oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, e Accordo del 4 novembre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente a oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani". Approvazione Avviso Pubblico relativo all'Azione "Bando delle Idee - Vitamina G".

Proponente:

Estensore	PARADISI CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	NARDONE MONICA	_____
Responsabile dell' Area	M. NARDONE	_____
Direttore Regionale	M. CIPRIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, e Accordo del 4 novembre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente a oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani". Approvazione Avviso Pubblico relativo all'Azione "Bando delle Idee - Vitamina G".

Il Direttore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo

- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. I del 6 settembre 2002;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”, e successive modifiche;
- VISTA la legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e l’istituzione del “Fondo per le politiche giovanili”;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- VISTA la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni”, con particolare riferimento all’art. 23;

- VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante: “Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, “Legge di Stabilità Regionale 2020”;
- VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1004, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2019, n. 1005, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio 1999”, in particolare l’art. 82 concernente “Disposizioni in materia di Comunità Giovanili”;
- VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2011, n. 472, “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle

politiche in favore dei giovani”. Approvazione “Programma Triennale 2010-2012” degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2011, n. 511, “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani”. Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011”;
- VISTO l’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- VISTO l’art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all’inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all’abitazione, nonché a facilitare l’accesso al credito per l’acquisto e l’utilizzo di beni e servizi, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Fondo per le politiche giovanili”, di seguito Fondo;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2019;
- VISTA l’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l’anno 2019 del “Fondo nazionale per le politiche giovanili” di cui all’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- PRESO ATTO che nella predetta Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019 si stabilisce, tra l’altro, quanto segue:
- all’art. 1:
 - la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è pari al 51% del Fondo stesso;
 - la quota del Fondo, per l’anno 2019, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome è pari al 26% dello stanziamento del Fondo;

- le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi delle Regioni e delle Province Autonome;
- all’art. 2:
- la quota del Fondo è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, in materia di politiche giovanili volti a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani;
 - le risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2018, come da Tabella “Allegato 1” quale parte integrante dell’Intesa;
 - le modalità di realizzazione e il monitoraggio delle iniziative regionali da attuare con il cofinanziamento del Fondo, sono disciplinate mediante lo strumento dell’Accordo, sottoscritto bilateralmente, in forma digitale, tra il Dipartimento e le Regioni, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - l’impegno delle Regioni a cofinanziare almeno il 20% (Tabella Allegato 2, Intesa) del valore complessivo del Progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalle Regioni stesse per realizzare gli interventi;
 - la redazione da parte delle Regioni di apposite “Schede di progetto” contenenti le modalità del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero degli interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi ritenuti utili;
 - la sottoscrizione degli Accordi – tra il Dipartimento e le Regioni - è definita entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione delle proposte progettuali;
 - il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie sarà effettuato a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - la specifica comunicazione contenente la data di effettivo inizio, da parte della Regione al Dipartimento, relativa alle attività da

realizzare entro quattro (4) mesi decorrenti dalla data di perfezionamento, in forma digitale, dell'Accordo;

- le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (attualmente con la nuova denominazione Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale), entro il 31 maggio 2019, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nell'Intesa, approvate con delibera di Giunta Regionale;
- le Regioni che decidono di stanziare risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento possono inviare al Dipartimento le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, entro il 01 ottobre 2019.

RILEVATO inoltre, dalle Tabelle “Allegato 1” e “Allegato 2” all'Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019 che la quota del Fondo per le Politiche Giovanili assegnata alla Regione Lazio - in base all'applicazione dei criteri del Fondo nazionale per le politiche sociali - risulta pari a Euro 834.509,00 e la quota minima di cofinanziamento risulta pari a euro 208.627,00;

CONSIDERATO che nelle more della istituzione del Piano triennale di cui alla legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, è stato redatto - in coerenza con l'art. 2 punto 6 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019 - il Progetto “GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione”.

PRESO ATTO dello Schema di Accordo e dello Schema di Monitoraggio, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – e la Regione Lazio, che comprende:

- l'articolato documento, nel quale sono espressamente indicati: il valore complessivo dell'Accordo, la quota di finanziamento statale e la quota di cofinanziamento della Regione Lazio con risorse proprie, nonché gli impegni reciproci per l'attuazione degli interventi e il relativo Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo;
- la Scheda di Monitoraggio (ACMO/19) finalizzata a monitorare l'avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell'ambito del Progetto “GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, con la quale, in attuazione della citata Intesa Rep. 14/CU, è stato approvato il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione"

destinando risorse economiche per complessivi euro 1.075.509,00 di cui euro 834.509,00 quali risorse statali a carico del FNPG ed euro 241.000,00 quale cofinanziamento regionale;

- VISTO l'Accordo sottoscritto in data 4 novembre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente ad oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione";
- PRESO ATTO in particolare che nel quadro del succitato Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani" è ricompresa la programmazione del "Bando delle Idee", finalizzato a lanciare una strategia a sostegno delle idee e delle energie delle nuove generazioni del Lazio, anche a sviluppo di azioni locali e provinciali, , al quale la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, ha destinato risorse per complessivi euro 670.000,00, di cui euro 534.780,00 quale quota delle risorse statali a carico del FNPG e euro 135.220,00 quale quota del cofinanziamento regionale disponibile sul capitolo R31918, esercizio finanziario 2019;
- VISTA la nota prot. Regione Lazio n. 29606 del 18 novembre 2019 con la quale la competente Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili ha richiesto la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per l'anno 2019, ad integrazione del capitolo di entrata 228133 e dei capitoli di spesa R31111 e R31116, iscritti al programma 02 della missione 06, per l'importo di euro 834.509,00, corrispondente alla quota del FNPG assegnata alla Regione Lazio in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- VISTA la determinazione n. GI6987 del 9 dicembre 2019, con la quale si è fatto luogo all'accertamento di euro 834.509,00 sul capitolo di entrata 228133 - Esercizio Finanziario 2019 in attuazione dell'Accordo sottoscritto in data 4 novembre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – e la Regione Lazio, concernente l'attuazione del Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione";

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2019, n. 883, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019, tra i capitoli di spesa G31900 e G31909, iscritti al programma 01 della missione 06. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019, tra i capitoli di spesa R31915 e R31918, iscritti al programma 02 della missione 06.”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3 dicembre 2019, n. 910, che ha stabilito di integrare il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione" approvato con DGR n. 677 del 24 settembre 2019, implementando e rafforzando interventi destinati alla promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani al fine di favorire lo sviluppo delle opportunità loro dedicate, destinandovi ulteriori risorse economiche per euro 115.500,00 accantonate sul capitolo R31918 e per euro 463.000,00 quale quota dell'accantonamento effettuato con deliberazione della Giunta regionale del 25 dicembre 2019, n. 789, sul capitolo R31928 esercizio finanziario 2019;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2019, n. 985, che ha:
- destinato all'implementazione dell'Azione “Bando delle Idee”, compresa nel Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani", approvato con deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, la somma ulteriore di euro 115.500,00 sul capitolo R31918 dell'esercizio finanziario 2019, già finalizzata dalla succitata deliberazione della Giunta regionale del 3 dicembre 2019, n. 910;
 - approvato le Linee Guida del “Bando delle Idee”, ad essa allegate e della stessa facenti parte integrante e sostanziale;
- VISTA la determinazione n. G18671 del 23 dicembre 2019, con la quale è stato approvato lo schema di addendum alla convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. stipulata in data 25 settembre 2019 (Reg. Cron. n. 23369), e sono state impegnate a favore di Lazio Innova S.p.A. risorse per una somma complessiva di euro 785.500,00 per la realizzazione dell'azione denominata “Bando delle Idee”, di cui euro 534.780,00 sul capitolo di spesa R31111 (impegno n. 2020/29681) e complessivi euro 250.720,00 sul capitolo di spesa R31918 (impegni n. 2020/30241 e n. 2020/30242) dell'esercizio finanziario 2020;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 febbraio 2020, n. 59, con la quale si è provveduto a integrare le Linee Guida del “Bando delle Idee” approvate dalla succitata deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2019, n. 985;

- VISTA la determinazione n. G02033 del 27 febbraio 2020, con la quale si è provveduto alla conferma degli impegni di spesa assunti dalla succitata determinazione n. G18671 del 23 dicembre 2019 per la realizzazione dell'azione denominata "Bando delle Idee", per una somma complessiva di euro 785.500,00 sui capitoli R31111 e R31918 dell'esercizio finanziario 2020;
- DATO ATTO che l'allegato Avviso pubblico denominato "Bando delle Idee - Vitamina G" è emanato ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di contributi pubblici a progetti aventi rilevanza sociale e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
- RITENUTO pertanto:
- di dare attuazione al combinato disposto della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, e delle deliberazioni della Giunta regionale del 20 dicembre 2019, n. 985, e del 18 febbraio 2020, n. 59, nonché dell'Accordo del 4 novembre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente ad oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani", mediante realizzazione dell'Azione in esso ricompresa, denominata "Bando delle Idee";
 - di approvare a tal fine uno specifico Avviso pubblico relativo all'invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Bando delle Idee - Vitamina G", contenente, tra l'altro, i requisiti soggettivi, i criteri, le modalità di presentazione delle domande e le procedure di valutazione delle proposte progettuali, allegato alla presente determinazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A., per le conseguenti attività di supporto tecnico-operativo;

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa, che si richiamano integralmente;

1. di dare attuazione al combinato disposto della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, e delle deliberazioni della Giunta regionale del 20 dicembre 2019, n. 985, e del 18 febbraio 2020, n. 59, nonché dell'Accordo del 4 novembre 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente ad oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani", mediante realizzazione dell'Azione in esso ricompresa denominata "Bando delle Idee";
2. di approvare a tal fine uno specifico Avviso pubblico relativo all'invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Bando delle Idee - Vitamina G", contenente, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i requisiti soggettivi, i criteri, le modalità di presentazione delle domande e le procedure di valutazione delle proposte progettuali, allegato alla presente determinazione e della stessa facente parte integrante e sostanziale;
3. di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A., per le conseguenti attività di supporto tecnico-operativo.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovani.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

Il Direttore
dott.ssa Miriam Cipriani

DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Area Politiche Giovanili

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione dell'azione "Bando delle Idee - Vitamina G", di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 677 del 24.9.2019, n. 985 del 20.12.2019 e n. 59 del 18.2.2020, in attuazione dell'Accordo tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - del 4.11.2019

Copio

Premessa

In attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione, per l'anno 2019, del "Fondo nazionale per le politiche giovanili", la deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, ha approvato il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani", comprendente tra l'altro l'Azione denominata "Bando delle Idee".

In data 4 novembre 2019, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - e la Regione Lazio avente ad oggetto il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani".

Nel quadro del succitato Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani" è appunto contemplata la programmazione del "Bando delle Idee", finalizzato a lanciare una strategia a sostegno delle idee e delle energie delle nuove generazioni del Lazio, anche a sviluppo di azioni locali e provinciali, al quale il combinato disposto della deliberazione della Giunta regionale del 24 settembre 2019, n. 677, e della deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2019, n. 985, ha destinato risorse per complessivi euro 785.500,00, di cui euro 534.780,00 a valere sulle risorse del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" ed euro 250.720,00 di cofinanziamento regionale.

L'azione "Bando delle Idee" risponde all'obiettivo di promuovere la creatività e l'impegno giovanile attraverso il sostegno economico e formativo a progettualità sviluppate nell'ambito dell'innovazione culturale, sociale e tecnologica. L'intervento si propone di coniugare le politiche culturali e sociali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale. La produzione culturale e l'innovazione sociale sono alcune delle forme più importanti attraverso le quali i giovani partecipano alle dinamiche sociali contemporanee. Valorizzare la partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali, utilizzando linguaggi e creatività attraverso i quali le giovani generazioni esprimono il loro "essere al mondo". Favorire l'incontro dei giovani – pieni di istanze espresse attraverso talenti e/o produzioni artistiche che esprimono nuove culture emergenti, avviano nuove tendenze culturali, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipano scenari futuri - e il complesso mercato pieno di significati economici non indifferenti. L'iniziativa prevede la conoscenza e diffusione della cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale locale, in un'ottica di cittadinanza attiva.

Art. 1 Oggetto

Il presente Avviso Pubblico intende sostenere sul territorio della Regione Lazio progetti e iniziative proposte da giovani fino al compimento del trentacinquesimo anno di età, finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa delle nuove generazioni in attività creative, culturali e tecnologiche e ad accrescere competenze anche di tipo professionale, del tempo libero, della vita associativa, di integrazione, aggregazione e di solidarietà, promuovendo anche le relazioni intergenerazionali, le pari opportunità e contrasto alla violenza, la crescita e la diffusione della cultura della legalità.

Il presente Avviso Pubblico è emanato anche ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di predeterminare criteri e modalità di concessione di contributi pubblici a progetti aventi rilevanza sociale, e non è in alcun modo finalizzato all'individuazione di soggetti aggiudicatari di contratti aventi per oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2 Obiettivi

Il "Bando delle Idee – Vitamina G" reca sé tre obiettivi:

- a. per le ragazze e i ragazzi del Lazio: infondere fiducia e dare responsabilità a una nuova generazione nel diventare protagonista dello sviluppo della propria comunità e del proprio territorio;

- b. per il tessuto associazionistico giovanile della Regione: rafforzare la creazione di un ecosistema regionale di organizzazioni giovanili, rendendo i progetti realizzati buone pratiche per farle divenire modello trasferibile per altri gruppi anche in altri contesti territoriali;
- c. per i cittadini del Lazio: rendere il fermento e l'attivismo giovanile uno strumento e risorsa per la riattivazione dei territori.

Art. 3 Ambiti di intervento

- I. I progetti e le iniziative proposte potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:
 - a. potenziare lo sviluppo di associazioni, comunità e gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa e lo sviluppo di attività creative, artistiche, culturali, sportive, di ricerca e di studio, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione, di innovazione tecnologica, di innovazione sociale e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
 - b. promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di non violenza, di solidarietà, di integrazione delle comunità straniere, favorendo le relazioni intergenerazionali, per il mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, anche attraverso la valorizzazione e la rigenerazione di beni confiscati o di beni pubblici quali anche dimore storiche, musei, biblioteche e istituti culturali appartenenti alle reti regionali per lo sviluppo di percorsi ad hoc e la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali;
 - c. creare e potenziare sedi, strutture e attrezzature condivise - reali e virtuali - anche in zone a forte criticità sociale, in grado di erogare attività e servizi, facilitare forme di aggregazione di giovani che condividono valori e spazi, in modo collaborativo e informale, interessati a mettere in sinergia talento, creatività, abilità, capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze di tipo professionale diversificate e indipendenti, anche mediante attività di riqualificazione urbana e animazione di spazi fisici volti a integrare e rinnovare lo sviluppo della creatività artistica e dei talenti dei giovani;
 - d. incoraggiare lo spirito di iniziativa, la partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità, in attività culturali, artistiche, storico-archeologiche, incentivando i settori e i processi innovativi, valorizzando il tempo libero, la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole), nonché la conservazione e la valorizzazione della biodiversità, dei paesaggi rurali e dei siti di pregio naturale, il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità dei consumi, della produzione economica e degli stili di vita;
 - e. valorizzare le tematiche di genere quali: pari opportunità, diffusione della cultura e dell'educazione alla parità, educazione dei giovani contro la violenza, soprattutto in zone a forte degrado urbano;
 - f. favorire l'uguaglianza di genere, in particolare nella fase della maternità, in un ambito sociale che concretizzi la "conciliazione possibile" tra attività lavorativa e maternità, fra professionalità e flessibilità, creatività produttiva e non solo quantità lavorativa, valorizzando forme di aggregazione in grado di erogare servizi e facilitare l'espressione delle diverse competenze e abilità, funzioni e ruoli anche di tipo professionale, al fine di permettere loro una effettiva continuità lavorativa;
- 2. Ciascuna proposta progettuale dovrà a tal fine indicare, a pena di esclusione, l'ambito prevalente di intervento tra quelli elencati al comma precedente, nonché il territorio provinciale nel quale si svolgeranno in maniera prevalente le attività da esso previste.

Art. 4 Durata e valore dei progetti

Ai fini del presente Avviso pubblico, sono ammessi alla valutazione progetti dalla durata non superiore a un anno e di valore complessivo non eccedente gli euro 50.000,00.

Art. 5 Soggetti proponenti

1. Possono presentare proposte progettuali tutte le Associazioni Giovanili, singolarmente o riunite in ATS, nonché gruppi informali di cittadini residenti nel Lazio, fino al compimento del trentacinquesimo anno di età.
2. Le Associazioni Giovanili, per essere considerate tali, dovranno
 - a. essere costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - b. avere sede legale nel territorio della Regione Lazio
 - c. essere dotate di un consiglio direttivo, la metà più uno dei cui componenti non abbia compiuto il trentacinquesimo anno di età;
 - d. prevedere nei propri statuti e/o regolamenti finalità e attività di promozione e sostegno rivolte specificatamente ai giovani o alla fascia di popolazione giovanile o al mondo giovanile;
 - e. prevedere nei propri statuti o regolamenti l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento ai fini di utilità sociale.
3. Nel caso di presentazione di un progetto da parte di ATS, è richiesta l'indicazione del soggetto capofila, nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma precedente per tutti i soggetti componenti l'ATS.
4. I gruppi informali dovranno essere composti interamente da almeno tre persone fisiche che soddisfino i requisiti anagrafici di cui al comma 1 e che inoltre:
 - non abbiano presentato, a nessun titolo altre proposte progettuali in riferimento al presente Avviso, né come componenti di altri "gruppi", né come componenti dell'organo direttivo di un ente ricompreso in una ATS proponente;
 - non abbiano subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - non abbiano in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati al punto precedente;
 - non abbiano a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una misura che determini una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo decreto legislativo;
 - non si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Amministrazione pubblica;
 - non siano stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
 - non abbiano subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.
- 4-bis. I gruppi informali in sede di presentazione della domanda individuano un proprio portavoce, al quale saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative alla procedura, e si impegnano, in caso di ammissione a contributo ed entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a costituirsi in una Associazione Giovanile che presenti tutti i requisiti previsti al comma 2 e sia composta per la maggioranza dei suoi associati dai medesimi componenti del gruppo informale. Tale composizione non potrà essere soggetta a modifiche per tutto il periodo di attuazione del progetto. Eventuali modifiche dovranno essere debitamente motivate e autorizzate dalla Regione Lazio.
- 4-ter. La mancata costituzione in Associazione Giovanili secondo i termini e le modalità riportate al comma precedente comporta la decadenza dal contributo.
5. Ciascuna Associazione Giovanile e ciascun componente dei gruppi informali può partecipare, in forma singola o come ATS, alla presentazione di una sola proposta progettuale in risposta al presente avviso. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate saranno escluse.
6. Tutti i requisiti previsti dal presente articolo dovranno essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Art. 6 Soggetti sostenitori

1. La realizzazione dei progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di ulteriori soggetti sostenitori, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con Enti Pubblici o privati.
2. L'apporto degli eventuali soggetti sostenitori dovrà essere adeguatamente comprovato in sede di presentazione della proposta progettuale, attraverso formale documentazione dagli stessi prodotta e

specificamente riferita al progetto, nella quale si evidenzi la volontà da parte del soggetto e le concrete modalità attuative.

3. I soggetti sostenitori partecipano al progetto a titolo gratuito, ma possono altresì cofinanziare attraverso un apporto monetario o di altro tipo. I sostenitori non possono in alcun caso essere destinatari di quote dei contributi erogati dalla Regione Lazio, né ricevere pagamenti a valere sugli stessi.

4. La responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente.

Art. 7

Modalità di presentazione delle domande

1. Le proposte progettuali, complete della documentazione ad esse relativa, potranno essere trasmesse attraverso uno dei seguenti mezzi:

a. a mezzo PEC all'indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it; in caso di invio a mezzo PEC, l'indirizzo mittente dovrà fare riferimento esclusivo all'Associazione proponente, singola o riunita in ATS, ovvero al portavoce di ciascun gruppo informale;

b. a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Regione Lazio – Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo - Area Politiche Giovanili - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma;

c. tramite consegna a mano al servizio accettazione posta della Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - Roma.

2. A pena di esclusione, ogni messaggio PEC o busta dovrà contenere una sola domanda e riportare nell'oggetto o sul plico, la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Bando delle Idee"". "

3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 4 maggio 2020. In caso di invio a mezzo raccomandata A/R farà fede il timbro postale, fermo restando che non saranno considerate validamente presentate domande pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza indicata.

Art. 8

Documentazione richiesta per la presentazione del progetto

1. La domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, redatta utilizzando i modelli A1 (in caso di soggetto singolo o in ATS) o A2 (per i gruppi informali) e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero del capofila dell'ATS, ovvero da tutti i componenti del gruppo informale, e corredata dalle fotocopie dei relativi documenti di identità in corso di validità e da una marca da bollo di 16,00 euro, dovrà contenere:

a. i dati identificativi del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede, telefono, email e/o PEC, P. IVA/codice fiscale, settore di attività). In caso di ATS la domanda dovrà indicare tutti i soggetti associati. Per i gruppi informali, dovrà essere indicata una denominazione che li identifichi in maniera univoca;

b. dati identificativi e curriculum del rappresentante legale (solo per Associazioni Giovanili e ATS);

c. l'indicazione del responsabile del progetto e del suo recapito telefonico ed e-mail;

d. scheda concernente i dati del progetto redatta secondo il modello B;

e. relazione illustrativa del programma che si intende realizzare, con l'indicazione del periodo e della durata di svolgimento dell'iniziativa non superiore ad un anno;

f. piano dei costi del progetto redatto secondo il modello C, e tenendo conto dei limiti di costo in termini percentuali indicati al successivo art. 16 per le singole macrovoci da esso elencate;

g. l'importo del contributo richiesto;

h. l'indicazione dell'ambito provinciale nel quale si svolgeranno in maniera prevalente le attività da esso previste;

i. ogni idonea documentazione con la quale il soggetto proponente dimostri l'esistenza e l'adeguatezza di eventuali ulteriori forme di finanziamento del progetto a carico proprio o dei soggetti sostenitori;

l. ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 10, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (progetti precedentemente attuati, curricula dei soggetti coinvolti nell'intervento, accordi/intese con soggetti pubblici e privati, di adesione a progetti territoriali, di attuazione di forme di collaborazione in rete etc.).

2. La domanda dovrà altresì contenere:

a. per le Associazioni Giovanili:

La domanda dovrà, inoltre, essere accompagnata, a pena di esclusione, dal Modello D1, contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

1. il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto;
2. l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
3. che la maggioranza dei componenti del consiglio direttivo o dell'organo amministrativo, del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni, redatta secondo il modello F; in caso di ATS tale dichiarazione dovrà essere resa dai rappresentanti legali di ciascuno degli associati;
4. che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte dei soggetti sostenitori di cui all'art. 6);
5. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
6. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
7. la regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
8. la regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette;
9. che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;
10. che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato in data..... oppure non è ancora stato approvato in quanto l'Associazione Giovanile si è costituita in data....; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati.

Tutte le Associazioni proponenti dovranno altresì, pena l'esclusione, produrre copia dello statuto aggiornato e dell'ultimo bilancio consuntivo/rendiconto approvato, nonché una relazione sull'attività svolta, con l'indicazione della disponibilità della sede (oltre alla sede legale) operativa, in proprio o condivisa etc., le iniziative realizzate, i dati relativi alle fasce d'età coinvolte o partecipanti, gli impegni economici, gli operatori/addetti/professionisti, etc.;

- b. per le ATS già costituite, oltre alla documentazione di cui al precedente punto a., per ciascuno dei soggetti che ne fanno parte, dovrà altresì essere prodotto l'atto costitutivo dal quale risulti il mandato collettivo con rappresentanza al soggetto capofila;
- c. per le ATS non costituite, dovrà essere prodotta formale lettera di impegno a costituirsi in ATS in caso di aggiudicazione del bando sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante;
- d. per i gruppi informali, la domanda dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione:
 1. dai curricula dei loro componenti
 2. per ciascuno dei componenti, dal Modello D2, contenente le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante i requisiti soggettivi previsti dal comma 4 dell'articolo 5 del presente bando;
 3. dalla dichiarazione nella quale tutti i componenti si impegnano, in caso di aggiudicazione del bando ed entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a costituirsi in una Associazione Giovanile che presenti tutti i requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5;
 4. dalla dichiarazione che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte dei soggetti sostenitori di cui all'art. 6);

3. Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovanil/:

Per le Associazioni Giovanili, singole o in ATS

- Modello A1 (domanda di ammissione al contributo);
- Modello B (scheda di progetto);

- Modello B1 (dati soggetto proponente);
- Modello B2 (dati ATS, se presente)
- Modello C (piano finanziario);
- Modello D1 (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello E (dichiarazione di partecipazione al progetto da parte degli eventuali soggetti sostenitori);
- Modello F (dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia prodotta dal rappresentante; in caso di ATS la dichiarazione dovrà essere prodotta per ogni associata dai rappresentanti legali);
- Modello G (informativa privacy).

Per i gruppi informali:

- Modello A2 (domanda di ammissione al contributo per gruppi informali);
- Modello B (scheda di progetto);
- Modello C (piano finanziario);
- Modello D2 (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per gruppi informali);
- Modello E (dichiarazione di partecipazione al progetto da parte degli eventuali soggetti sostenitori);
- Modello G (informativa privacy).

4. Al fine di consentire alla struttura regionale competente di adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 si richiede, unicamente per le domande presentate a mano, di allegare alla documentazione sopraindicata, un supporto informatico - cd o pen-drive - contenente la scansione del progetto e di tutta la documentazione ad esso relativa in formato pdf.

Art. 9 Cause di inammissibilità

1. Oltre alle cause di esclusione esplicitamente disciplinate da singoli articoli del presente Avviso, non saranno ritenuti ammissibili i progetti:

- a. presentati, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 5;
- b. redatti mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso
- c. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'art. 7;
- d. che non siano corredati, in tutto o parte, dalla documentazione di cui all'art. 8;
- e. che prevedano costi in percentuali difformi dai limiti previsti per le singole macrovoci di cui all'art. 16;
- f. che abbiano una durata superiore a quella prevista dall'art. 4.

2. Ciascun proponente può presentare un solo progetto. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate verranno automaticamente escluse.

Art. 10 Valutazione dei progetti

1. L'istruttoria sulla completezza e correttezza formale della documentazione presentata sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili", attraverso il riscontro della documentazione e la sola elencazione della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi, quali presupposti alla valutazione di merito.

2. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione tecnica di valutazione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili".

3. La Commissione provvede:

- a) alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 9 del presente avviso, sulla base di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo;
- b) alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:

a. Profilo del soggetto proponente punti da 0 (zero) ad un massimo di 10:

-) In caso di Associazioni o ATS: competenze relative alle capacità logistiche ed organizzative del soggetto proponente comprovate da idonea documentazione attestante i progetti precedentemente attuati;

-) In caso di gruppi informali: corrispondenza del profilo di studi, attitudinale, professionale e delle esperienze dei componenti del gruppo in relazione alle attività della proposta presentata;
 -) Per tutti: curricula dei professionisti, operatori, tecnici, coinvolti nel progetto presentato.
- b. Qualità della proposta progettuale punti da 0 (zero) ad un massimo di 30:
 Analisi e consapevolezza del contesto territoriale di riferimento. Analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di definizione:
 -) degli obiettivi e di indicatori per la verifica del raggiungimento degli stessi (fino a un massimo di 7 punti);
 -) della fattibilità e dell'organizzazione prevista (fino a un massimo di 7 punti);
 -) dell'articolazione della proposta e del suo cronoprogramma (fino ad un massimo di 8 punti);
 -) della quantificazione dei soggetti interessati (diretti e indiretti) (fino a un massimo di 4 punti);
 -) attivazione di reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale di riferimento (fino a un massimo di 4 punti).
- c. Efficacia del progetto e impatto sul territorio punti da 0 (zero) a un massimo di 20:
 -) Corrispondenza dei bisogni strategici per il territorio e la comunità di riferimento con gli obiettivi del progetto. Idoneità e capacità della proposta di sviluppare le azioni proposte e di conseguire gli obiettivi dichiarati. Capacità della proposta di generare effetti positivi sullo sviluppo della comunità locale e/o regionale.
- d. Innovatività punti da 0 (zero) a un massimo di 15:
 -) Grado di innovatività e creatività del progetto nel suo complesso e in relazione al contesto, alle modalità impiegate e alle tematiche trattate.
- e. Follow-up punti da 0 (zero) a un massimo di 15:
 -) Idoneità del progetto ad avere prospettive di continuità porsi come modello di scalabilità, trasferibilità e buona pratica.
- f. Piano economico punti da 0 (zero) ad un massimo di 10:
 -) Congruità dei costi esposti rispetto alle attività della proposta progettuale.

4. I contributi verranno assegnati alle proposte progettuali che nella graduatoria finale avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o superiore a 60.

5. Al fine di assicurare una capillare diffusione sul territorio, per ognuno dei cinque ambiti provinciali compresi nella Regione Lazio, saranno finanziati almeno tre progetti che saranno utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma precedente. Qualora per uno o più degli ambiti provinciali siano utilmente collocati in graduatoria progetti inferiori al numero di tre, saranno ammessi a contributo le proposte progettuali secondo regolare ordine di graduatoria.

6. Al termine della fase dei lavori di valutazione – entro e non oltre 60 giorni dalla data di insediamento – la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno, pertanto, i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria, fatta salva l'eventuale applicazione del criterio territoriale di cui al comma 5.

7. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di invio delle domande da parte dei soggetti proponenti. A tal fine, farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dall'invio della PEC, ovvero dal timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale (verificare l'apposizione) o, nel caso di domande consegnate a mano, dal timbro del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.

9. Gli elenchi delle domande pervenute di cui al presente avviso pubblico saranno pubblicati entro 30 giorni dalla scadenza sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani. Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, esposti gli esiti dei lavori della Commissione tecnica di valutazione.

10. Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet http://www.regione.lazio.it/rl_giovani. La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

11. Qualora uno o più soggetti proponenti dei progetti ammessi a contributo risultino inadempienti o rinunciari, con apposito atto verranno esclusi e le economie generate, potranno essere destinate alle successive proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria di cui al comma 4 dell'art. 10.

Art. 11 Risorse programmate

1. L'ammontare delle risorse destinate al presente avviso pubblico dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 677 del 24.9.2019 e n. 985 del 20.12.2019, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 18 febbraio 2020, è di complessivi euro 785.500,00.

2. Le risorse sono stanziare sui capitoli di spesa R31111 (impegno di spesa n. 29681) e R31918 (impegni di spesa n. 30241 e n. 30242) dell'esercizio finanziario 2020.

Art. 12 Contributi e modalità di erogazione

1. L'ammontare massimo del contributo riconoscibile a ciascun progetto è pari a euro 25.000,00.

2. Per i progetti di valore fino a euro 25.000,00, il contributo potrà corrispondere all'integralità dell'importo programmato e richiesto.

3. L'erogazione dei contributi, subordinata all'effettiva e regolare realizzazione dei progetti, avverrà:

- per il 60% a seguito della stipula di una apposita Convenzione tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale o l'Ente erogatore per conto di quest'ultima, nonché della presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 60% dei costi progettuali ammessi a contributo.

- la quota a saldo del restante 40% - o della minor somma risultante dalla rendicontazione finale - alla conclusione del progetto, previa presentazione della relativa documentazione contabile e di una dettagliata relazione finale, che dovranno pervenire alla Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione del progetto.

Art. 13 Obblighi del soggetto ammesso al contributo

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al contributo e le spese ammissibili sono definiti in apposita Convenzione stipulata tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale o, per conto dell'Amministrazione regionale, l'Ente erogatore.

2. L'erogazione del contributo al soggetto assegnatario è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione, che conterrà anche i vincoli, le modalità di avvio delle attività, di verifica dell'attuazione del progetto e di rendicontazione.

3. Al progetto approvato non potranno essere apportate modifiche sostanziali, a meno che non vengano esplicitamente autorizzate da parte della Regione Lazio, previa richiesta motivata dal proponente e a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato.

4. Il soggetto ammesso al contributo non può affidare o delegare a terzi la realizzazione di attività previste dal progetto, ad eccezione di servizi accessori o strumentali.

Art. 14 Fideiussione

1. I soggetti ammessi a contributo dovranno stipulare apposita fideiussione a garanzia dell'anticipo percepito (pari al 60% del contributo concesso, oltre il 10 %, per oneri, etc.).
2. La fideiussione, dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo ed essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a. istituti bancari;
 - b. intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs n. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c. compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
3. La fideiussione dovrà inoltre contenere:
 - la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi inadempienze nella realizzazione del progetto;
 - l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale.
4. Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

Art. 15 Monitoraggio e controllo dei progetti

1. I progetti ammessi a contributo saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, a una verifica amministrativo-contabile sulla certezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.
2. Ai fini del monitoraggio, i beneficiari dovranno trasmettere, entro tre mesi dalla data di avvio delle attività, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto; entro 30 giorni dalla conclusione del progetto relativa alla realizzazione complessiva delle attività in esso previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, dovranno trasmettere una relazione finale, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa, come indicate nel piano finanziario.
3. Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco, fino ai 24 mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale.

Art. 16 Rendicontazione

1. Per essere considerati ammissibili in sede di rendicontazione, i costi devono:
 - a. rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabilite dalla vigente normativa di riferimento, ivi compresa quella del "Regolamento su criteri e modalità per la concessione dei contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale", di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 10 luglio 2018, n. 367;
 - b. essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
2. Ciascuna voce di costo deve essere:
 - a. pertinente e imputabile con certezza al soggetto proponente;
 - b. effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
 - c. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di pubblicazione della graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla Macrovoce I "Preparazione" del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
 - d. comprovabile fino alla fonte dell'obbligazione che vi ha dato origine;

e. contabilizzato separatamente.

3. I costi, inoltre, sono quantificati e imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:

- J RISORSE UMANE, distinguendo tra:
 - Risorse umane interne:

L'utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.

- Risorse umane esterne:

- J Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.
- J Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti in possesso dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta attraverso adeguate dichiarazioni di collaborazione al progetto presentato. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.
- J È possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi altamente specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta da documentare al momento della richiesta attraverso adeguate dichiarazioni di collaborazione al progetto presentato.

4. Per quanto riguarda spese di viaggio, vitto e alloggio, tali oneri sono riconosciuti solo qualora l'interessato risieda in un Comune diverso da quello del luogo di svolgimento prevalente delle attività oggetto del progetto presentato e secondo una valutazione di congruità rispetto alle attività svolte e alla spesa sostenuta, in termini di ottimizzazione del rapporto costi/benefici per la realizzazione del progetto (ad es. le spese per viaggio saranno riconoscibili solo ove riferite al mezzo più economico disponibile, mentre le spese per vitto e alloggio saranno riconoscibili solo ove strettamente riferite alle attività progettuali e debitamente documentate, ovvero indispensabili).

5. Il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:

- o MACROVOCE 1. PREPARAZIONE

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.

- o MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE

Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.

L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.

- o MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo

contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.

o MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. È importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessariamente da compilare tutte le voci ivi presenti.

o MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto.

6. Sono ammissibili scostamenti tra i costi riferiti a ogni singola Macrovoce per non oltre il 10% dell'importo programmato per ciascuna di esse e fermo restando l'ammontare complessivo del costo totale preventivato per il progetto presentato.

7. In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese sostenute dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; è pertanto esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti.

8. Non sono ammissibili costi relativi a:

- oneri finanziari (ad esclusione della fideiussione), interessi debitori, aggi e altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali e pesi per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
- spese relative ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto;
- spese in conto capitale e quelle per beni mobili la cui durata eccede quella relativa al progetto e le attività ad esso strettamente funzionali;
- spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti;
- ogni altro tipo di spesa giustificata da documentazione contabile non intestata al beneficiario o recante causali non riconducibili all'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

9. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata.

10. La liquidazione dei contributi da parte della Regione Lazio è completata entro il termine massimo dell'esercizio finanziario successivo a quello nel quale sono riconosciuti.

N.B. Ai fini della predisposizione del piano finanziario e in relazione al successivo eventuale dettaglio delle spese previste nell'ambito del progetto esecutivo si segnala che:

- Il contributo è concesso al beneficiario al di fuori del campo di applicazione dell'IVA e, per l'Amministrazione, è comprensivo di tutti gli oneri e contributi di legge;
- L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA. Qualora l'IVA sia una spesa recuperabile da parte del beneficiario, i costi del bene o servizio a cui riferisce devono essere rendicontati al netto dell'IVA. In caso di IVA non recuperabile e quindi ammissibile, l'imposta è incorporata nel costo complessivo del bene o servizio a cui fa riferimento e rendicontata secondo le medesime quote previste per il bene o servizio interessato. Se una spesa di un bene o servizio infatti è ammessa a finanziamento solo in quota parte, anche l'IVA sarà ammissibile per l'operazione secondo la medesima percentuale di riparto adottata per il costo del bene o servizio correlato. Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate è ammissibile nel limite in cui sia pertinente l'operazione e non possa essere recuperato dal beneficiario;

- Nel caso in cui l'IVA sui costi progettuali costituisca per il beneficiario una spesa non recuperabile, al fine di consentire all'Amministrazione la valutazione di ammissibilità degli importi dell'imposta, il beneficiario è tenuto a presentare un'apposita dichiarazione, resa sotto forma di autocertificazione, che attesti la natura dell'IVA.

Art. 17 Revoca del contributo

1. La Regione potrà disporre la revoca del contributo qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di ATS, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a. perda i requisiti soggettivi previsti;
- b. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto approvato;
- c. compia gravi inadempienze nell'attività di comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- d. compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere.

2. Nel caso dei gruppi informali, la mancata costituzione in Associazione Giovanile entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria comporta la decadenza dal contributo.

Art. 18 Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, Roma (PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza: l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi; - il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

Art. 19
Informazioni e contatti

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, all'interno del portale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, i soggetti interessati, fino a dieci giorni lavorativi prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti operativi circa le modalità di redazione e di presentazione delle proposte progettuali, contattando l'Area Politiche Giovanili della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo al recapito e-mail sotto riportato. Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/, nella sezione relativa all'Avviso in questione.

Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo
Area Politiche Giovanili
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
e-mail: areapolitichegiovani@regione.lazio.it

Copia

**in forma di A.T.S. con (indicare denominazione, sede legale ed operativa, codice fiscale
di ciascun componente l'A.T.S.)**

- _____
- _____

all'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;
ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione dei contributi di cui all'Avviso in oggetto, pubblicato sul sito internet http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/, per la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo

“ _____ ”:

- per l'ambito provinciale di riferimento di _____

Dichiara inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) che, qualora risultasse ammesso a contributo, l'intervento verrà realizzato presso:

—

- 3) che l'intervento prevede una durata di _____ mesi;
- 4) che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
- 5) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allega la seguente documentazione indicata nell'articolo 8 dell'Avviso pubblico "Bando delle Idee":

- Modello B (scheda di progetto);
- Modello BI (dati soggetto proponente);
- Modello B2 (dati A.T.S., se presente)
- Modello C (piano finanziario);
- Modello DI (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello E (dichiarazione di partecipazione al progetto da parte degli eventuali soggetti sostenitori);
- Modello F (dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia prodotta dal rappresentante; in caso di A.T.S. la dichiarazione dovrà essere prodotta per ogni associata dai rappresentanti legali);
- Modello G (informativa privacy).

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVERTENZA: La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

componenti il gruppo informale denominato “_____”

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevoli della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDONO

di poter accedere all'assegnazione dei contributi di cui all'Avviso in oggetto, pubblicato sul sito internet http://www.regione.lazio.it/rl_giovani/, per la proposta progettuale allegata alla presente domanda dal titolo

“_____”:

per l'ambito provinciale di riferimento di _____

INDIVIDUANO

quale proprio portavoce, ai fini della procedura in oggetto, il Sig./ la Sig.ra, _____ al/la quale saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative alla stessa.

Dichiarano inoltre:

- 1) di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- 2) che, qualora risultasse ammesso a contributo, l'intervento verrà realizzato presso:

- 3) che l'intervento prevede una durata di _____ mesi;

- 4) che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;

- 5) di impegnarsi, in caso di ammissione a contributo, ed entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a costituirsi in una Associazione Giovanile che presenti tutti i requisiti previsti all'art. 5, comma 2, dell'Avviso pubblico “Bando delle Idee” e che sia composta per la maggioranza dei suoi associati dai medesimi componenti del gruppo informale, essendo consapevoli che tale composizione non potrà essere soggetta a modifiche per tutto il periodo di attuazione del progetto, nel corso della quale qualsiasi modifica dovrà essere motivata e comunicata alla Regione Lazio;

6) di essere consapevoli che la mancata costituzione in Associazione Giovanile entro i termini previsti al punto precedente l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa.

A tal fine allegano la seguente documentazione indicata nell'articolo 8 dell'Avviso pubblico "Bando delle Idee":

- Modello B (scheda di progetto);
- Modello C (piano finanziario);
- Modello D2 (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per gruppi informali);
- Modello D3 (dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Giovanile)
- Modello E (dichiarazione di partecipazione al progetto da parte degli eventuali soggetti sostenitori);
- Modello G (informativa privacy)

Luogo e data

Firme

AVVERTENZA: La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di ciascuno dei sottoscrittori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”

MODELLO B

SCHEMA DI PROGETTO

1. Denominazione intervento

2. Durata

(Indicare la durata in mesi. Max 12 mesi)

3. Soggetto proponente

3.1. Eventuali soggetti sostenitori

4. Ambito prevalente di intervento

(Deve essere indicato l'ambito prevalente di intervento tra quelli elencati all'art. 3 dell'Avviso pubblico, unitamente a un massimo di eventuali altri due ambiti riportati nel medesimo elenco)

**5 – Descrizione del progetto (Massimo 20.000 battute, spazi inclusi)
Per le ATS: indicare la ripartizione puntuale delle attività tra gli associati.**

5.1. Ambito territoriale provinciale del progetto

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

5.3. Attività (Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner e/o sostenitore (ove presente), l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate)

5.3.1 – Attività, obiettivi e ruoli

Attività	Descrizione	Proponente /partner/sostenitore	Numero risorse umane impiegate

5.3.2 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

5.4. Efficacia del progetto e impatto atteso (Descrivere i risultati e gli impatti attesi dalla realizzazione dell'azione progettuale in termini di effetti positivi sullo sviluppo della comunità locale e/o regionale tenendo conto degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati.)

5.5. Innovatività (Descrivere le caratteristiche di innovatività e creatività del progetto nel suo complesso e in relazione al contesto, alle modalità impiegate e alle tematiche trattate).

5.6 Follow-up (Descrivere le prospettive di continuità del progetto anche in relazione alla capacità dello stesso di porsi come modello di scalabilità, trasferibilità e buona pratica. Definire, se presenti, le azioni e le strategie che verranno implementate per garantire la prosecuzione e/o l'ulteriore sviluppo del progetto.)

6. Responsabile del progetto

Nome e cognome _____ nato/a a _____
 il ____/____/____ Residente a _____ in
 _____ n. tel. _____ e-mail

7. Collaborazione eventuali sostenitori

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati sostenitori, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

8. Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi

Specificare eventuali attività affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati

8.1 Tabella affidamento a soggetti terzi

	Denominazione	Attività assegnata
1		
2		
3		
4		

9. Risultati attesi e indicatori per la valutazione di impatto del progetto (Max 5000 battute spazi incl.)

10. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi

Luogo e data

Timbro e firma del legale
rappresentante

Copia

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”**MODELLO BI - Dati soggetto proponente**

1. Il soggetto proponente risulta accreditato o iscritto ad albi o registri: SI NO

Comune _____
 Provincia _____
 Regione _____
 Altro _____

2. Il soggetto proponente ha ottenuto i seguenti finanziamenti: (ultimi tre anni) SI NO

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
I	2017			
n				
I	2018			
n				
I	2019			
n				

3. Il soggetto proponente opera con (organico/soci):

Personale: (totale unità). _____

- Tempo indeterminato _____
 Tempo determinato _____
 Altro contratto _____
 Soci fondatori _____
 Organo Direttivo _____
 Soci _____
 Altra tipologia _____

4. Soci: (per classi d'età)

- 15 - 17 _____
 18 - 34 _____
 35 - 64 _____
 65 e oltre _____

MODELLO B2 - Dati A.T.S.

1. Denominazione del soggetto facente parte dell'A.T.S.:

2. Rappresentante legale:

Nominativo _____

Nato/a il ___ / ___ / ___ a Città _____ Prov. (___)

Residente in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (___)

Tel. _____ - _____ E-mail: _____

3. Partita Iva / codice fiscale):

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

4. L'ultimo bilancio del soggetto proponente si è chiuso in:

Attivo Pareggio Perdita

Il bilancio del _____ è pari a € _____

5. Natura giuridica del soggetto:

- Consorzio tra associazioni
- Associazione senza scopo di lucro
- Altro (specificare): _____

6. Sede legale del soggetto facente parte dell'A.T.S.:

Denominazione _____

Sede Legale in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (___)

Tel. _____ - _____ E-mail: _____

7. Referente del progetto:

Nominativo _____

Nato/a il ___ / ___ / ___ a Città _____ Prov. (___)

Residente in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (___)

8. Il soggetto in A.T.S. ha ottenuto i seguenti finanziamenti: SI NO

n.o.	anno	Ente erogatore	Riferimenti, contenuti e/o motivazioni	€
I	2017			
n.volte				
I	2018			
n.volte				
I	2019			
n.volte				

9. Organico:

Personale: (totale unità). _____

 Tempo indeterminato _____ Tempo determinato _____ Altro contratto _____ Soci fondatori _____ Organo Direttivo _____ Soci _____ Altro _____

10 – Il soggetto in A.T.S. ha realizzato le seguenti iniziative (ultimi tre anni):

anno	committente	motivazioni contenute	impegno finanziario €

11 – Il soggetto in A.T.S. ha utilizzato, per il personale, la seguente tipologia contrattuale:

Tipologia del contratto	Percentuale
Contratto a tempo indeterminato	
Contratto a tempo determinato	
Contratto	
Collaborazione	
Totale	100,00 %

Luogo e data_____
Timbro e firma del legale rappresentante

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”**MODELLO C – Piano Finanziario**

Costi e copertura finanziaria: _____

Costo complessivo del progetto: _____

Ammontare contributo richiesto: _____

(non eccedente € 25.000,00 e comunque non superiore al costo complessivo del progetto)

Indicare le fonti di cofinanziamento:

Fonte di finanziamento	Ammontare
Totale	

Preventivo finanziario

MACROVOCE I. PREPARAZIONE		
(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)		
1.1	Ideazione e progettazione dell'intervento	
1.2	Altre spese (da specificare)	
		TOTALE MACROVOCE I

MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE		
(non inferiore al 75% dell'importo totale del progetto)		
2.1	Personale impiegato, (interno/esterno)	
2.2	Affitto attrezzature inerenti realizzazione del progetto	
2.3	Noleggio/affitto/leasing attrezzature realizzazione del progetto	
2.4	Altre spese (da specificare)	
		TOTALE MACROVOCE 2

MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI		
(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)		
3.1	Elaborazione relazione intermedia e finale	
3.2	Seminari/convegni/manifestazioni	
3.3	Altre spese (da specificare)	
		TOTALE MACROVOCE 3

MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO		
(non può superare il 5% dell'importo totale del progetto)		
4.1	Direzione o coordinamento progetto	
4.2	Spese di viaggio, vitto e alloggio	
4.3	Monitoraggio e valutazione	
4.4	Altre spese (da specificare)	
		TOTALE MACROVOCE 4

MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI		
(non può superare il 10% dell'importo totale del progetto)		
5.1	Segreteria ed amministrazione (personale amministrativo, di segreteria e ausiliario)	
5.2	Costi fideiussione	
5.3	Assicurazione	
5.4	Spese energia, postali e telefoniche	
5.5	Altre spese (da specificare)	
		TOTALE MACROVOCE 5
		TOTALE MACROVOCE I - 2 - 3 - 4 - 5
		TOTALE PROGETTO

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

Dettaglio costi per fase e tipo di attività.

Descrizione	Numero	Costo unitario	Costo totale	%
Fase/attività 1				
- spese personale interno (specificare il numero di persone e il relativo costo)				
- spese personale esterno (specificare il numero di persone e il relativo costo)				
- Altre spese				
-				
Costo fase/attività 1				
Fase/attività 2				
-				
-				
Costo fase/attività 2				
Fase/attività .. n. volte				
Costo fase/attività .. n. volte				
Costo totale progetto				
Nota bene La scheda “ preventivo delle spese ” rappresenta uno schema sintetico al fine di ottenere una visione immediata e di insieme dei costi che si prevede di sostenere per il progetto. La scheda va compilata per ogni fase/attività prevista dal progetto.				

AVVERTENZA

Sono ammissibili scostamenti tra i costi riferiti a ogni singola Macrovoce per non oltre il 10% dell'importo programmato per ciascuna di esse e fermo restando l'ammontare complessivo del costo totale preventivato per il progetto.

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”**MODELLO DI****DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a _____;
nato/a a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale
_____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza
_____ cellulare _____, e-mail
_____, in qualità di _____ (qualifica)

legale rappresentante _____, c/f _____, con
sede legale in _____,
Prov. _____, Via/P.zza _____
n. _____ CAP _____
con sede operativa in _____,
Prov. _____, Via/P.zza _____
n. _____ CAP _____
telefono n. _____, indirizzo e-mail
_____ ; sito internet _____,

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

1. il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta del progetto;
2. l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
3. che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte dei soggetti sostenitori di cui all'art. 6);
4. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
5. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;

6. l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
7. la regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
8. la regolarità rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette;
9. che le attività previste dal progetto sono coerenti con le attività statutarie;
10. che l'ultimo bilancio consuntivo o rendiconto è stato approvato in data..... oppure non è ancora stato approvato in quanto l'Associazione Giovanile si è costituita in data....;
11. che la maggioranza dei soci è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni;
12. che la maggioranza dei componenti l'organo esecutivo del soggetto proponente è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni;
13. di assumersi l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2013, n. 136.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

AVVERTENZE

1. In caso di ATS, il presente Modello DI deve essere presentato, pena l'esclusione, da ogni componente l'ATS.
2. Alla presente dichiarazione va allegata la seguente documentazione:
 -) elenco contenente le generalità complete dei componenti degli organi di amministrazione dell'Ente;
 -) copia dello statuto aggiornato dell'ente qualora non sia già in possesso dell'amministrazione regionale;
 -) copia dell'ultimo bilancio consuntivo/rendiconto dell'ente qualora non sia già in possesso dell'amministrazione regionale;
 -) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”

MODELLO D2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____;
nato/a a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale
_____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza
_____ cellulare _____, e-mail
_____.

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

1. di non aver presentato, a nessun titolo ad altre proposte progettuali in riferimento al presente Avviso, né come componenti di altri “gruppi”, né come componenti dell'organo direttivo di un ente ricompreso in una ATS proponente;
2. di non aver subito condanna, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i reati richiamati dall'articolo 80, commi 1, 2, 4 e 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
3. di non avere in corso procedimenti penali per gli stessi reati indicati al punto precedente;
4. di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di una misura che determini una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo decreto legislativo;
5. di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
6. di non essere stato assoggettato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
7. di non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi.
8. che il progetto alla cui presentazione partecipa non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari (fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte dei soggetti sostenitori di cui all'art. 6);

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”

MODELLO E

DICHIARAZIONE SOGGETTI SOSTENITORI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
_____ Prov. _____ il __/__/__, codice fiscale
_____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente / Associazione /
Altro (specificare) _____, codice fiscale
_____, con sede legale in _____
Prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____
con sede operativa in _____
Prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di soggetto sostenitore, alla proposta progettuale dal titolo

_____ di cui è proponente _____

(indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello A1/A2** di seguito specificati:

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun soggetto sostenitore del progetto.

AVVISO PUBBLICO “Bando delle Idee - Vitamina G”

MODELLO F

Autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a il ____/____/____ a Città _____ Prov. (____)

Residente in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (____)

Tel. _____ - _____ E-mail: _____

Sito web: _____

Nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____

C.F. / P. IVA _____

Con sede legale in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (____)

Tel. _____ - _____ E-mail: _____

con sede operativa in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (____)

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1995, n. 575(*).

_____ data

_____ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

L'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti i componenti del Consiglio direttivo del soggetto proponente.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5 ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

AVVISO PUBBLICO “Bando delle Idee - Vitamina G”

MODELLO F

Autocertificazione della comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a il ___/___/___ a Città _____ Prov. (___)

Residente in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (___)

Tel. _____ - _____ E-mail: _____

Sito web: _____

Nella sua qualità di legale rappresentante del/della _____

C.F. / P. IVA _____

Con sede legale in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (___)

Tel. _____ - _____ E-mail: _____

con sede operativa in Via/Piazza _____ Città _____ Prov. (___)

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1995, n. 575(*).

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

L'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti i componenti del Consiglio direttivo del soggetto proponente.

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3, 4, 5, 5 ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. – associazione di tipo mafioso – o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 bis; 630 c.p. – sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 – associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

AVVISO PUBBLICO “BANDO DELLE IDEE - VITAMINA G”

MODELLO G

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

a) Titolare del Trattamento dei Dati

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (E-mail: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

b) Responsabile del Trattamento dei Dati

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, Roma PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

c) Modalità, finalità e base giuridica del Trattamento dei Dati

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

d) Conseguenze della mancata Comunicazione Dei Dati

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al finanziamento.

e) Destinatari dei Dati

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

f) Periodo di Conservazione dei Dati

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

g) Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- ✓ il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l'informativa che precede,

- Esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate
- NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate.

- Esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all'Amministrazione, per le finalità sopra indicate
- NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all'Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante